

# 1

nuy, oz, têt, uni-al, unik-al,  
001, shade, uni.one, uni,  
uni-ka, classy, snap, nassau,  
palau, agami, myra, to-kyo,  
pillow, space+, main, milos.

issue one



et al.

4  
8  
12  
16  
20  
25  
25  
26  
26  
27  
27  
28  
28  
29  
29  
30  
30  
31  
31  
32  
32

**PER FAR STAR COMODE LE PERSONE,  
A VOLTE BISOGNA PRIMA SCOMODARSI.**

**In un mondo pieno di sedie, il coraggio sta nel rimettere in discussione il punto in cui uno spazio si fa atmosfera, una sala trova il suo ritmo, un bar diventa unico, i flussi smettono di essere un disegno e cominciano a diventare un modo di stare. È sorprendente quante cose possa decidere una sedia. Ed è lì che, di solito, il coraggio sceglie di non accomodarsi.**

**Et al. ha 70 anni e 7 allo stesso tempo.**

**L'esperienza lunga di chi conosce da vicino i luoghi dell'ospitalità e l'energia viva di chi ha deciso di ricominciare. Oggi riparte dalla seduta come presa di posizione. Perché a volte, per cambiare un ambiente, bisogna prima mettersi scomodi. E poi, come dice il nostro nome, lasciare spazio a tutto il resto.**

**issue one**

**et al.**

**TO MAKE PEOPLE FEEL COMFORTABLE, SOMETIMES YOU FIRST HAVE TO GET UNCOMFORTABLE.**

*In a world full of chairs, courage lies in questioning the moment a space becomes atmosphere, a room finds its rhythm, a bar becomes one of a kind, and flows stop being a layout and start becoming a way of being. It's surprising how much a chair can decide. And that's usually where courage refuses to sit comfortably.*

*Et al. is 70 years old and 7 at the same time.*

*It carries the long experience of those who know hospitality spaces up close, along with the living energy of those who have chosen to begin again. Today, it starts again from the chair as a statement of intent. Because sometimes, to change a space, you first have to challenge what feels comfortable. And then, just like our name suggests, leave room for everything else.*

# issue one

## Scomodità

Questo numero nasce in un momento in cui Et al. ha deciso di guardare le proprie sedute con un'attenzione diversa, in grado di chiedere di più al prodotto: identità, precisione, capacità di entrare nei luoghi e cambiare davvero il modo in cui si stanno vivendo. È un passaggio che ha a che fare con il coraggio e con l'accettazione di una dose necessaria di scomodità: quella che serve per rimettere mano a ciò che sembrava già risolto, alzare il livello delle domande, tornare a considerare la seduta non come un elemento accessorio ma come una presenza capace di orientare uno spazio. È da qui che prende forma questa nuova fase, accompagnata dalla direzione artistica di Marco Acerbis e raccontata, in queste pagine, attraverso cinque nuove uscite e il resto del catalogo Et al., da rileggere dentro la stessa traiettoria. C'è NUY, che parte da un segno iconico e da una presenza allegra e nitida; OZ, più morbida e raccolta; TÊT, che lavora su praticità e leggerezza. E poi ci sono UNI-AL e UNI-KAL, che portano in scena una tridimensionalità più celebrativa, pronta a farsi notare. Questo primo numero nasce per chi sceglie le sedute per disegno, funzione e quella piccola gioia che decide tutto il resto. Per chi deve comporre bar, hall, bistrot, mense, uffici grandi che non vogliono sembrare uffici grandi, spazi ibridi, interni da condividere. Per chi sa che, a volte, una sedia decide il tono di una sala molto prima di ogni altra cosa.

*This issue comes at a moment when Et al. has chosen to look at its seating with a different kind of attention, one capable of asking more of the product: identity, precision, and the ability to enter a space and genuinely change the way it is experienced. It is a step that has to do with courage, and with accepting a necessary degree of discomfort: the kind required to revisit what already seemed resolved, raise the level of the questions, and return to thinking of seating not as an accessory element but as a presence capable of orienting a space. This is where the new phase begins, shaped under the art direction of Marco Acerbis and told, in these pages, through five new pieces and the rest of the Et al. catalog, to be reread within the same trajectory. There is NUY, built around an iconic sign and a cheerful, crisp presence; OZ, softer and more self-contained; TÊT, working with practicality and lightness. And then there are UNI-AL and UNI-KAL, bringing forward a more celebratory kind of dimensionality, ready to be noticed. This first issue is for those who choose seating for its design, its function, and that small joy that decides everything else. For those composing bars, lobbies, bistros, cafeterias, large offices that do not want to feel like large offices, hybrid spaces, and interiors meant to be shared. For those who know that, sometimes, a chair sets the tone of a room long before anything else does.*

sedie

design Marco Acerbis



chairs

[www.et-al.it/nuy](http://www.et-al.it/nuy)

# nuy

A certi tavolini succede una cosa semplice: il caffè finisce, ma nessuno si alza. Capita anche nelle colazioni d'hotel che si prendono più tempo del previsto o nelle sale dove si arriva per aspettare qualcuno e si finisce per restare un po' di più. NUY sta bene proprio in questi luoghi: quelli che hanno un ritmo vivo, molta luce e abbastanza carattere da farsi ricordare. Ha una presenza allegra e nitida, che si distingue bene anche in mezzo all'andirivieni, tra un ospite che arriva e una sosta che si allunga un poco. La sua Y rovesciata definisce la struttura come principio: una scelta statica che concentra la forma, distribuisce i carichi e radica la sedia nello spazio. La geometria si raccoglie verso il basso e genera un equilibrio immediato, mentre il legno costruisce un'ossatura chiara, dal carattere quasi architettonico. Su questa struttura si innesta la parte imbottita, con seduta e schienale generosi, pensati per accogliere il corpo in modo naturale. Nasce così una sedia iconica e molto stabile, in cui tecnica e percezione coincidono e la morbidezza, senza togliere precisione, la rende più ospitale.

*At certain tables, the coffee is finished, but no one gets up. You see it at hotel breakfasts that take a little longer than expected, and in lounges where people arrive to wait for someone and end up staying a little longer themselves. NUY feels right in these places: those with a good rhythm, plenty of light, and enough character to stay in the memory. It has a cheerful, crisp presence that stands out easily amid the movement, between a guest arriving and a pause that stretches out a little. Its inverted Y gives the structure its defining principle: a static choice that concentrates the form, distributes the load, and anchors the chair in space. The geometry gathers downward, creating an immediate sense of balance, while the wood builds a clear frame with an almost architectural character. Upholstered seat and backrest are then set onto this structure, generously proportioned to welcome the body naturally. The result is an iconic and highly stable chair in which technique and perception coincide, and softness, without taking anything away from precision, makes it feel more welcoming.*

*From the back, NUY is easy to understand. Its inverted Y holds the structure with a lively clarity, as if that had always been its natural place. The two rear elements open slightly as they move toward the floor, and in that small gesture the chair finds both balance and recognizability. It doesn't take much before memory has already done its job.*

*Da dietro, NUY si lascia capire in fretta. La Y rovesciata tiene la struttura con chiarezza vivace, come se fosse sempre stata quella la sua posizione naturale. I due elementi posteriori scendono verso terra aprendosi appena e in questo piccolo gesto la sedia trova equilibrio e riconoscibilità. Basta poco e la memoria ha già fatto il suo lavoro.*



1700



La morbidezza di NUY non arriva in punta di piedi, e fa bene. Seduta e schienale hanno spessori generosi, già visibili da lontano, con quell'aria di chi non ha nessuna intenzione di minimizzare quando si tratta di comodità. L'accoglienza si legge subito e la sedia tiene insieme precisione e aglio, che non sempre si trovano così bene allo stesso tavolo.

NUY's softness does not arrive on tiptoe, and that is very much to its credit. Seat and backrest have generous proportions, already visible from a distance, with the air of something that has no intention of downplaying comfort. The sense of welcome is immediate, and the chair brings together precision and ease, two things that do not always get along quite this well at the same table.

Le gambe di NUY lasciano che la sedia perda subito qualunque idea di pesantezza. Dietro, la Y si apre e radica la struttura, davanti, le gambe rispondono in controcanto, leggere. Così il volume di seduta e schienale resta pieno, ma con una grazia inaspettata.

NUY's front legs let the chair shed any sense of heaviness at once. At the back, the Y opens out and anchors the structure, at the front, the legs answer in counterpoint, lighter in tone. As a result, the volume of the seat and backrest remains full, but with unexpected grace.



sedie

design **Marco Acerbis**



chairs

[www.et-al.it/oz](http://www.et-al.it/oz)

# OZ

Ci sono sedie che sembrano sapere da sempre come si fa una sedia. OZ parte da qui: da una forma essenziale, volutamente più classica, che tutti riconoscono subito. Sta bene nei luoghi in cui la conversazione si raccoglie, nelle sale dove la luce si abbassa, ma anche in quelle attese che a un certo punto smettono di sembrare tali. Il telaio in ferro verniciato, saldato a mano, tiene il disegno con una geometria sottile e precisa, alleggerita da tubi rastremati. Seduta e schienale sono rivestiti da un imbottito continuo che avvolge anche la parte inferiore della seduta, rafforzando la sensazione di pienezza. La struttura resta ben visibile, ma il comfort prende spazio e si fa notare già da lontano. E come negli incantesimi migliori, il rivestimento è completamente sfoderabile e tessuto e imbottitura si rimuovono con facilità. OZ è disponibile con o senza bracciolo, ma in entrambi i casi conserva la sua magia: far incontrare una linea precisa con una presenza sorprendentemente accogliente.

*Some chairs seem to have always known how a chair should be made. That is where OZ begins: with an essential, deliberately more classic form that everyone recognizes immediately. It feels right in places where conversation grows quieter, in rooms where the light begins to lower, but also in those waiting moments that, at a certain point, stop feeling like waiting at all. The hand-welded painted metal frame holds the design with a thin, precise geometry, lightened by delicately tapered tubes. Seat and backrest are covered in a continuous upholstery that wraps around the underside of the seat as well, reinforcing that sense of fullness. The structure remains clearly visible, yet comfort takes up space and makes itself known from a distance. And as with the best spells, the cover is fully removable, with both fabric and padding easy to take off. OZ is available with or without armrests, but in both versions, it keeps its magic: bringing a precise line together with a presence that feels surprisingly welcoming.*

*Una struttura così nitida potrebbe sembrare distante. Invece il ferro verniciato, saldato a mano, le lascia addosso una precisione viva, come se la linea, nel farsi esatta, avesse conservato memoria della mano. Da qui viene la sua leggerezza: un segno chiaro, composto, eppure mai rigido. OZ resta ferma nella forma, ma il tono si fa accogliente e mai severo.*

*A structure this defined might easily feel distant. Instead, the painted metal, welded by hand, leaves it with a livelier kind of precision, as if the line, in becoming exact, had kept some memory of the hand. That is where its lightness comes from: a clear, composed sign, yet never rigid. OZ stays steady in its form, while its tone becomes more welcoming and never severe.*

1710 1711





In OZ, the cover is fully removable, and both fabric and padding come off with ease. The upholstery wraps around the underside of the seat as well, giving the chair a sense of continuous fullness, as if comfort had decided not to lose the thread. The volume becomes more compact and legible, with the style of well-made things that do not need to explain themselves in order to be felt.

In OZ, il rivestimento è completamente sfoderabile e tessuto e imbottitura si rimuovono con facilità. L'imbottito avvolge anche la parte inferiore della seduta e lascia alla sedia una pienezza continua, come se il comfort avesse deciso di non perdere il filo. Il volume si fa più compatto e leggibile, con lo stile delle cose ben fatte, che non hanno bisogno di spiegarsi per essere percepite.



sedie

design **Marco Acerbis**



chairs

[www.et-al.it/têt](http://www.et-al.it/têt)

# têt

Nel mondo delle sedie in compensato curvato, TÊT sceglie di separare i due gusci e di lasciare che seduta e schienale dialoghino tra loro con più libertà. Lo schienale, ampio e leggermente avvolgente, dà alla sedia un profilo molto definito. Un plettro, oppure un petalo: un segno iconografico in mezzo alla stanza da interpretare a piacere. D'altronde si chiama TÊT e una sedia così non poteva che lasciare a ciascuno la sua idea, continuando serenamente a fare di testa propria. Il cuscino imbottito inserito nella seduta addolcisce il rigore della geometria e porta nel disegno una morbidezza più immediata e quotidiana. Sotto, la struttura metallica a quattro gambe tiene il tutto con grazia e, al contempo, con razionalità. È una sedia che sta con disinvoltura negli spazi collettivi. Leggera e funzionale, ma con abbastanza personalità da restare in testa.

*In the world of bent plywood chairs, TÊT takes a different route: it separates the two shells and lets seat and backrest speak to each other more freely. The backrest, wide and gently enveloping, gives the chair a sharply defined profile. A plectrum, perhaps, or a petal: an iconographic sign in the room, open to interpretation. Then again, it is called TÊT, and a chair like this was never likely to leave the last word to anyone else. The upholstered seat cushion softens the rigour of the geometry and brings a more immediate, more everyday softness into the design. Beneath it, the four-legged metal frame holds everything together with both grace and clarity. It is a chair that moves easily through collective spaces. Light and functional, but with enough personality to stay in your head.*

*TÊT stacks easily. Put that so plainly and it almost sounds administrative, until you remember how many chairs spend their lives making simple things unnecessarily difficult. TÊT, on this front, is happy to cooperate.*

*TÊT è facilmente impietabile. Che detto così suona quasi amministrativo, finché non ci si ricorda quante sedie passano la vita a complicare cose che dovrebbero essere semplici. Lei, pure su questo, collabora volentieri.*



1720

1720N



In TET la seduta imbottita ha il buon gusto di non trattare il comfort come qualcosa di secondario. Si inserisce dentro la geometria con naturalezza, ne segue la curva, ne addolcisce il rigore. E alla fine la sedia resta pratica ed efficiente, ma con un rapporto molto più disinvolto con chi dovrà starci seduto sopra.

In TET, the upholstered seat has the good sense, not to treat comfort as an afterthought. It settles naturally into the geometry, follows its curve, and softens its rigour. In the end, the chair remains practical and efficient, but with a far more easy-going relationship to the person who will actually have to sit on it.





# uni-al

La prima cosa che fa UNI-AL è prendere la luce sul serio. La seconda, per fortuna, è non prendersi troppo sul serio da sola. Ha una texture tridimensionale che ricorda un'imbottitura, ma con una lucidità compiaciuta, capace di dare un tocco vanitoso anche agli interni più composti. La finitura metallica in rame, titanio o oro le cambia umore a ogni riflesso e la rende perfetta per quei luoghi con una voglia molto chiara di tenere la scena: cocktail bar, tavoli piccoli con grandi opinioni, sale dove l'arredo deve saper sostenere una certa teatralità senza perdere leggerezza. La scocca resta immediata, facile da gestire, mentre la superficie lavora sulla percezione con un rilievo che amplifica la luce e la fa uscire dalla pura funzione. Chi la sceglie, in fondo, sostiene una cosa abbastanza semplice: la praticità va benissimo, purché lasci che ci si senta al contempo semplicemente sfavillanti.

*The first thing UNI-AL does is take light seriously. The second, thankfully, is not to take itself too seriously in return. Its three-dimensional texture recalls upholstery, but with a self-satisfied sheen, capable of bringing a slightly vain touch even to the most composed interiors. The metallic finish, in copper, titanium or gold, shifts mood with every reflection and makes UNI-AL especially at home in places with a clear desire to hold the stage: cocktail bars, small tables with big opinions, rooms where the furniture needs to sustain a certain theatricality without losing its lightness. The shell remains immediate and easy to handle, while the surface works on perception through a relief that amplifies the light and carries it beyond pure function. In the end, choosing it says something fairly simple: practicality is all very well, provided it also knows how to make people feel effortlessly dazzling.*

*UNI-AL's texture borrows the language of upholstery and gives the shell a lively sense of dimensionality. It is a small perceptual game, yes, but a very well-controlled one: comfort is evoked at a glance, while the form remains clean, immediate, and exceptionally well dressed.*

*La texture di UNI-AL prende a prestito il linguaggio dell'imbottito e dà alla scocca una tridimensionalità viva. È un piccolo gioco di percezione, sì, ma molto ben controllato: il comfort viene evocato a colpo d'occhio, mentre la forma resta netta, immediata e straordinariamente ben vestita.*

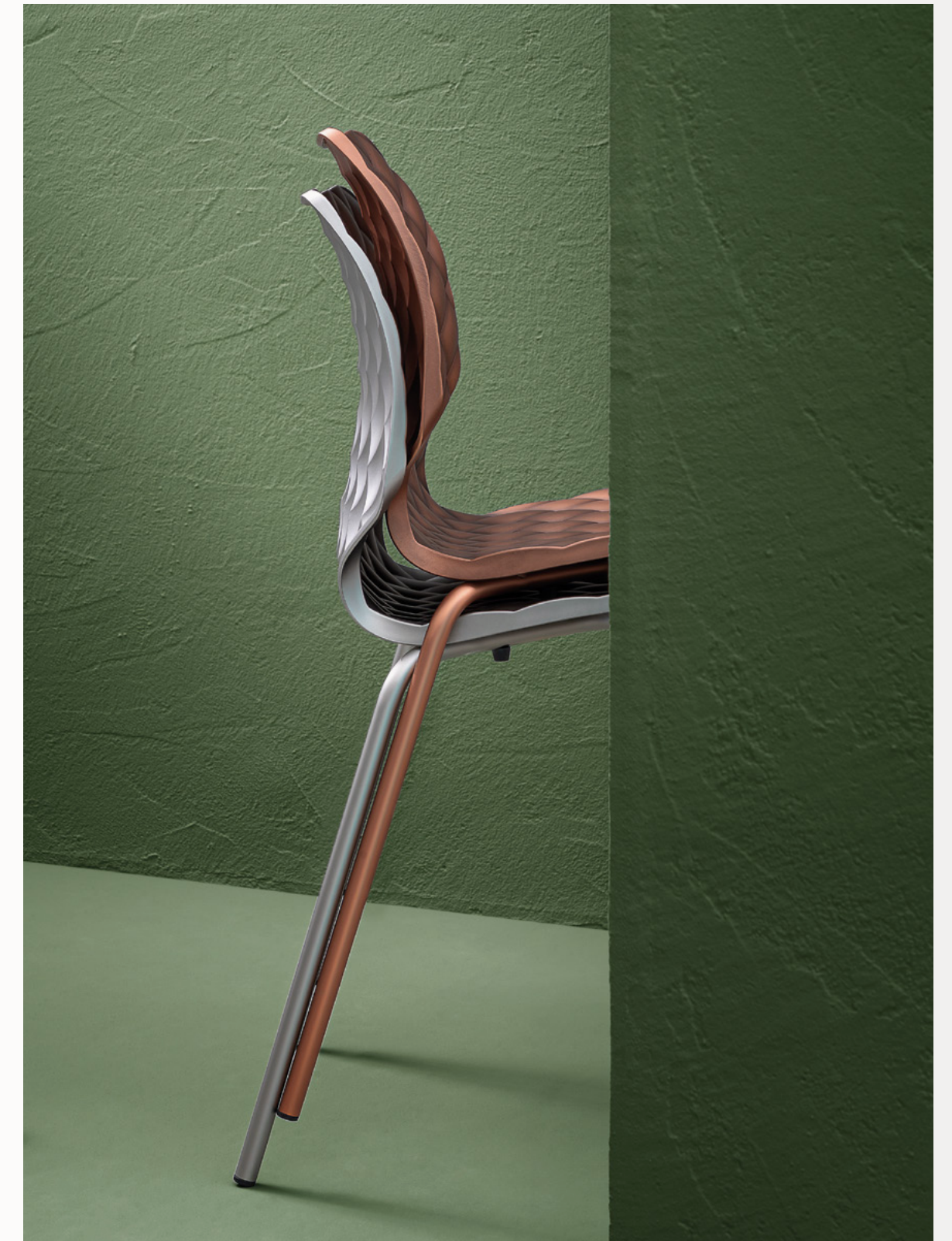
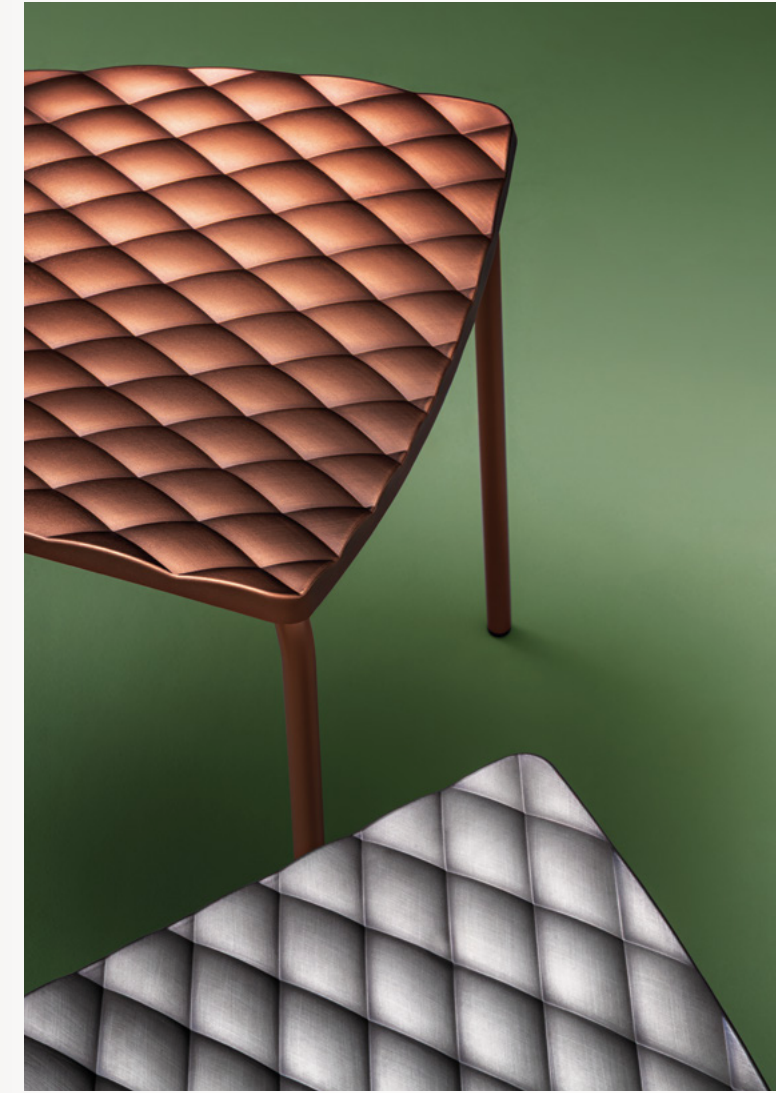


550AL



Con UNI-AL anche il colore si comporta come una scelta di carattere. Il rame la rende più calda e disinvolta, il titanio più sobria ed elegante, l'oro più sontuoso e solare. È lo stesso disegno, certo, ma ogni finitura lo accorda a un'atmosfera diversa. E tutte e tre hanno un'idea piuttosto chiara di come si tiene la scena.

With UNI-AL, colour behaves like a character choice too. Copper makes it warmer and more self-assured, titanium more restrained and elegant, gold more opulent and radiant. The design remains the same, of course, but each finish tunes it to a different atmosphere. And all three have a fairly clear idea of how to hold the stage.





# unik-al

UNIK-AL ha una certa idea del piacere e non ha nessuna intenzione di nascondersela. La texture tridimensionale lavora la superficie come se il linguaggio dell'imbottito avesse deciso di farsi più brillante e più indulgente con la luce. Il guscio ampio e avvolgente accentua questa impressione e lascia alla seduta una presenza più larga, morbida e conviviale. Rame, titanio e oro donano diverse temperature allo spazio, e lo accordano a toni più decisi, preziosi e festivi. La struttura resta leggera, ma l'impressione è quella di una seduta che non ha nessuna voglia di sparire nello sfondo. Sta bene nei luoghi che amano vestirsi per cena e in tutti gli interni dove il comfort può anche concedersi un po' di palcoscenico, un pizzico di vanità, nonché un senso di gioia e abbondanza per la vita quotidiana.

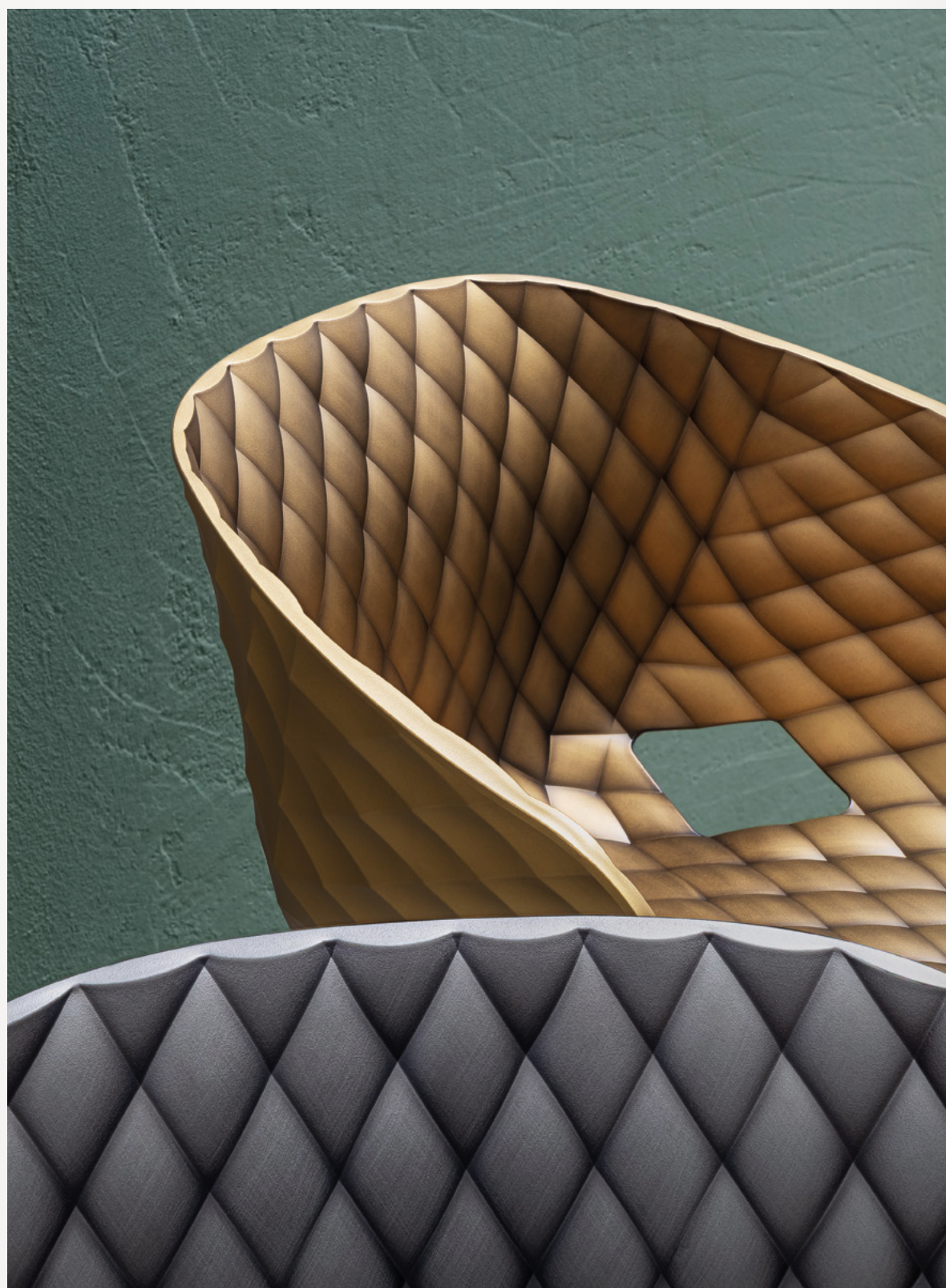
*UNIK-AL has a clear idea of pleasure and no intention of hiding it. Its three-dimensional texture works the surface as though the language of upholstery had decided to become brighter and more indulgent with light. The wide, enveloping shell heightens that impression, giving the seat a broader, softer, more convivial presence. Copper, titanium, and gold bring different temperatures to a space, tuning it to moods that feel more assertive, more precious, more festive. The structure remains light, yet the overall impression is of a seat with no desire whatsoever to disappear into the background. It feels at home in places that like to dress for dinner, and in all those interiors where comfort can allow itself a little stage presence, a touch of vanity, a sense of abundance and joy in everyday life.*

Il guscio di UNIK-AL dona una sensazione ospitale già prima dell'uso. Lo schienale si apre quel tanto che basta per dare alla seduta una qualità più conviviale, rilassata, pronta a far sentire il corpo benvenuto. Ed è così che il gesto del sedersi si distende quasi senza farsi notare e lo spazio intero si fa un po' più incline al piacere di restare.

UNIK-AL's shell conveys a welcoming feeling even before it is used. The backrest opens just enough to give the seat a more convivial, more relaxed quality, ready to make the body feel welcome. And that is how the act of sitting begins to ease open almost without notice, while the whole space becomes a little more inclined toward the pleasure of staying.



594AL



Rame, titanio e oro spostano ogni volta l'atmosfera in una direzione diversa, più calda, più audace o più celebrativa, e danno alla seduta una presenza che si fa notare con allegria. Il rilievo della texture trattiene i riflessi, li addensa. Li rimette in circolo con generosità. È una qualità che arreda, ma con convinta esuberanza: abbastanza per dare piacere allo sguardo e abbastanza per far venire voglia di festeggiare.

Copper, titanium, and gold shift the atmosphere each time in a different direction: warmer, bolder, or more celebratory, giving the chair a presence that makes itself noticed with cheer. The relief of the texture catches the reflections, thickens them, and sets them back into circulation with generosity. It is a quality that does a great deal to furnish a space, but with a confident exuberance, enough to please the eye, and enough to make one want to raise a glass.



# oldies but goldies

001

design R&D

[www.et-al.it/001](http://www.et-al.it/001)



Poltroncina con telaio in tubo d'acciaio. Seduta e schienale rivestiti con filo in PVC intrecciato.

Armchair with a steel tube frame. Seat and back in matte-finish PVC interwoven wire.

poltroncina, poltroncina "Baby".

armchair, "Baby" armchair



001



001

001B

shade

design Philippe Nigro

[www.et-al.it/shade](http://www.et-al.it/shade)



Collezione sedute con telaio, seduta e schienale in tubo e tondino d'acciaio.

Seat collection with tube and rod steel frame, seat and backrest.

sedia, sedia con bracciolo, sgabello, poltrona lounge.

chair, chair with armrests, stool, lounge chair.



625



624

626

619



Sedia con telaio, seduta e schienale in tubo e tondino d'acciaio.

Chair with frame, seat and backrest in tubular and rod steel.



573



Collezione sedute con scocca in polipropilene o imbottita con rivestimento in tessuto. Telaio in tubo o tondino acciaio, fusione alluminio, legno.

Seat collection with polypropylene or upholstered shell, with fabric covering. Frame in steel tube or rod, aluminium casting, wood.

sedia, sedia con bracciolo, sgabello, sistema sedute su barra.

chair, chair with armrests, stool, seating system on bar.



550



Poltroncina con scocca in polipropilene o imbottita con rivestimento in tessuto. Telaio in tubo o tondino acciaio, fusione alluminio, legno.

Armchair with a polypropylene or upholstered shell with fabric covering. Frame in steel tube or rod, aluminium casting, or wood.



594



Collezione sedute con scocca in polipropilene, scocca in polipropilene con seduta imbottita, scocca interamente imbottita, con rivestimento in tessuto. Telaio in tubo o tondino d'acciaio, fusione alluminio, legno.

Seat collection with a polypropylene shell, polypropylene shell with upholstered seat, or fully upholstered shell with fabric covering. Frame in steel tube or rod, aluminium casting, or wood.

sedia, sedia con bracciolo, sgabello.

chair, chair with armrests, stool.



1090



snap

design Francesco Meda

[www.et-al.it/snap](http://www.et-al.it/snap)



Collezione sedute con scocca in polipropilene, scocca in polipropilene con seduta imbottita, con rivestimento in tessuto. Telaio in tubo o tondino d'acciaio, fusione alluminio, legno.

sedia, sedia con bracciolo, sgabello.



1100

Seat collection with a polypropylene shell, polypropylene shell with upholstered seat, with fabric covering. Frame in steel tube or rod, aluminium casting, or wood.

chair, chair with armrests, stool.



nassau

design Marc Sadler

[www.et-al.it/nassau](http://www.et-al.it/nassau)



Collezione sedute monoblocco in polipropilene stampato ad iniezione con tecnologia air molding.

sedia, sedia con bracciolo, sgabello.



533

Monobloc polypropylene seating collection, injection moulded using air moulding technology.

chair, chair with armrests, stool.



palau

design Marc Sadler

[www.et-al.it/palau](http://www.et-al.it/palau)



Collezione sedute monoblocco in polipropilene stampato ad iniezione con tecnologia air molding.

sedia, sedia con bracciolo.



1020

Monobloc polypropylene seating collection, injection moulded using air moulding technology.

chair, chair with armrests.



1021

agami

design Philippe Nigro

[www.et-al.it/agami](http://www.et-al.it/agami)



Collezione sedute imbottite e tavoli. Telaio in tubo d'acciaio o legno. Seduta e schienale imbottiti con rivestimento in tessuto.

sedia, poltroncina, poltrona lounge, poltrona bergère, sgabello, divanetto, pouf, tavoli.



1151

Collection of upholstered seats and tables. Frame in steel tube or wood. Seat and backrest upholstered with fabric covering.

chair, armchair, lounge chair, wing chair, stool, sofa, pouf, tables.





Collezione sedute imbottite. Telaio in tubo d'acciaio/legno, lamiera d'acciaio, fusione alluminio. Seduta e schienale imbottiti con rivestimento in tessuto.

sedia, poltroncina, poltrona lounge, poltrona bergère, sgabello, divanetto, pouf, panca.



653

Collection of upholstered seats. Frame in tubular steel/wood, steel sheet, or aluminium casting. Seat and backrest upholstered with fabric cover.

chair, armchair, lounge chair, wing chair, stool, sofa, pouf, bench.



Collezione sedute imbottite. Telaio in legno. Seduta e schienale imbottiti con rivestimento in tessuto.

sedia, poltrona lounge.



541

Upholstered seating collection. Wooden frame. Upholstered seat and backrest with fabric cover.

chair, lounge chair.



540



Collezione pouf imbottiti. Cuscini imbottiti con rivestimento in tessuto.

219



Collection of upholstered poufs. Cushions upholstered with fabric cover.

218



Sistema sedute multiple imbottite con telaio in tubo d'acciaio. Seduta e schienale imbottiti con rivestimento in tessuto.

1401A



Upholstered multiple seating system with steel tube frame. Upholstered seat and backrest with fabric cover.



main

design **Lorenzo Damiani**

[www.et-al.it/main](http://www.et-al.it/main)



Collezione sgabelli e tavoli con telaio in tubo d'acciaio.

Collection of stools and tables with steel tube frame.

sgabelli, tavoli.

stools, tables.



1120

1121

1125

1126

milos

design **Marc Sadler**

[www.et-al.it/milos](http://www.et-al.it/milos)



Collezione tavoli con basamento 4 razze in fusione d'alluminio e colonna in alluminio trafilato. Piani disponibili in diverse tipologie e misure.

Table collection with 4-rays base in cast aluminium and drawn aluminium column. Tops available in different types and sizes.



1141

1140

1141R

1142

1142R

I colori reali possono variare rispetto ai riferimenti cromatici forniti a causa delle inevitabili differenze tra i materiali utilizzati e la riproduzione tipografica. Si prega di contattare l'ufficio commerciale prima dell'ordine per informazioni aggiornate.

Actual colours can be different than those indicated in the finishes section due to the inevitable differences between the material used and the typographical reproduction. You are kindly invited to contact the sales department for further information before placing your order.

Et al. si riserva il diritto di apportare modifiche e/o migliorie di carattere tecnico ed estetico ai propri prodotti in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Et al. reserves the right to make modifications and/or improvements of technical and aesthetic nature to its products at any time and without prior notice.

CONTACTS

**Et al.**  
Strada Selva Grossa, 28/30  
61010 Tavullia (PU) - Italy

Italia  
phone +39 0721 203607  
commerciale@et-al.it

Export  
phone +39 0721 203601  
export@et-al.it

CREDITS

Art Direction / Graphic design  
studio FM milano

Illustration  
Paola Momentè

Set Design  
Martina Sanzarelo

Photography  
Beppe Brancato

Copywriting  
Laura Bonelli

Printing  
Arti grafiche Meroni

© Copyright Ifi S.p.A.  
Tavullia (PU) - Italy, 04/2026

Tutti i diritti riservati  
All rights reserved

I prodotti possono essere  
tutelati da brevetto e/o da design  
Products may be protected  
by patent and/or design

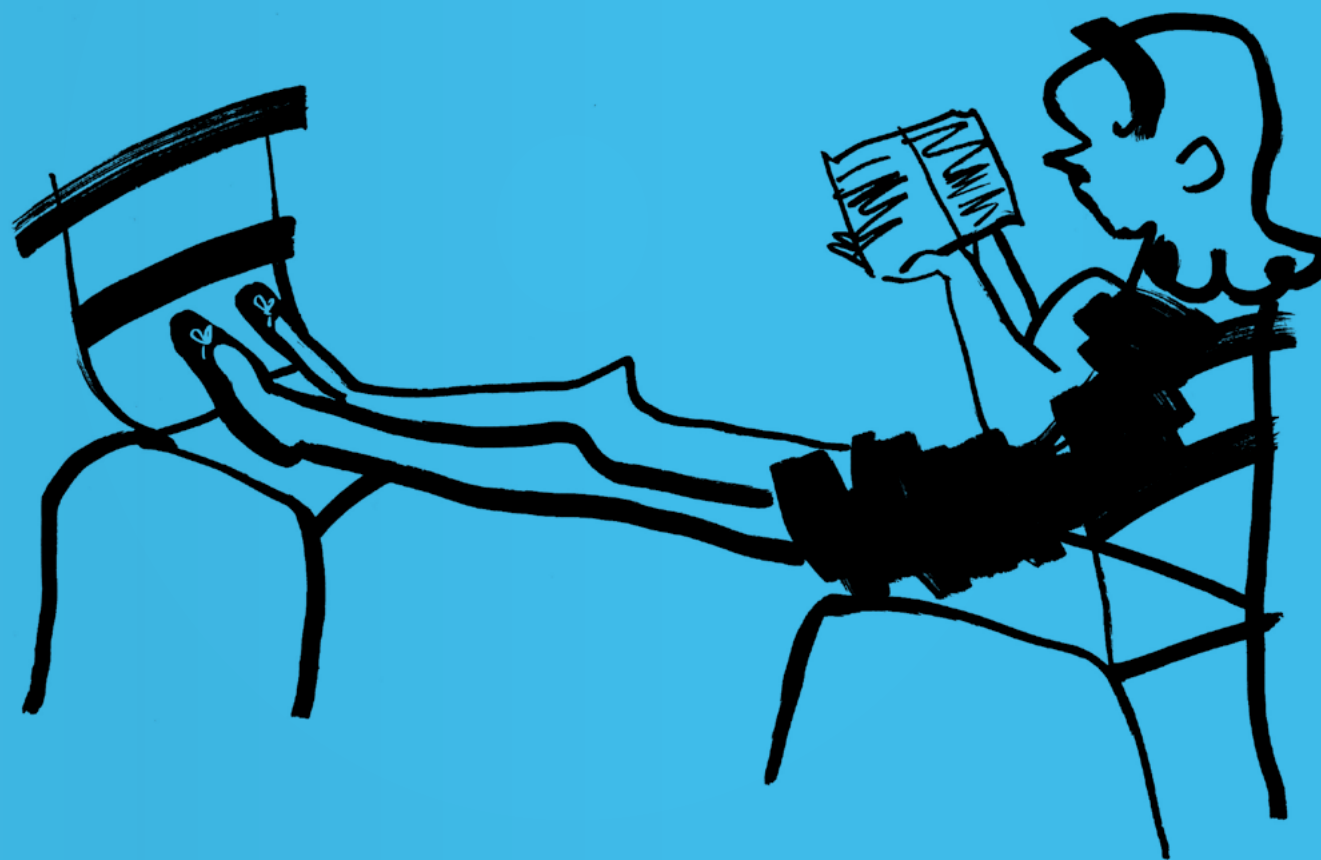
Per certificazioni prodotti vedi  
For products certifications see  
[www.et-al.it](http://www.et-al.it)

Follow us



**Per il terzo espresso. Le colazioni in albergo. Gli uffici  
che fantasticano di essere altrove. Per le decisioni  
prese meglio. Per quelle prese peggio, ma con una  
postura eccellente. Per le mense amanti della poesia.  
Le sale dove si spettegola con impeccabile discrezione.  
I tavoli che sbirciano chi si fa piedino. Per chi ha voglia  
di un libro. Per chi ha voglia di un gelato. Per i discorsi  
importanti, da fare seduti. Per chi cambia posto  
per stare più vicino.**

**E tutto il resto.**



*For the third espresso. For hotel breakfasts. For offices that daydream about being somewhere else.  
For better decisions. For worse ones, but in an excellent posture. For cafeterias with a love of poetry.  
For rooms where people gossip with impeccable discretion. For tables that sneak a look at who  
is playing footsie underneath them. For those in the mood for a book. For those in the mood for gelato.  
For important conversations, best had sitting down. For those who change seats to be a little closer.  
And everything else.*

**et-al.it**